

## Italiani all'estero...ecco le regioni

Oggi nella città di Matera si è riunito il primo coordinamento tra le regioni per gli italiani all'estero

22.01.2009 15:01:38



*Matera* - Questa mattina si è insediato a Matera presso il Consiglio Regionale della Basilicata il Consiglio degli assessori e dei presidenti delle Commissioni Regionali per gli italiani all'estero.

L'iniziativa è partita da Agazio Loiero, presidente della Regione Calabria, ed ha coinvolto l'assessore al turismo della stessa regione, Damiano Guagliardi, e i rappresentanti delle regioni Piemonte, Campania, Lombardia, Basilicata, Toscana, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Molise, Puglia, Valle d'Aosta e Veneto.

Il coordinamento nato quest'oggi ha come obiettivo principale di definire misure unitarie e creare progetti per le attività di scambio, culturali e formative e quindi ad "instaurare un tavolo permanente con fini e compiti politico-istituzionali, essenzialmente legati alla riforma nazionale sull'emigrazione, in corso di discussione in sede di conferenza Stato-Regioni" come spiega l'assessore Guagliardi.

Dopo quello odierno il coordinamento si riunirà prossimamente a Roma.

Entusiasta dell'incontro è l'assessore Guagliardi che incentra l'attenzione anche su un "altro elemento importante su cui far convergere politiche interregionali" cioè "i fondi comunitari 2007-2013 previsti nel settore dell'emigrazione. Esistono una serie di opportunità comuni che ci consentono di bandire progetti inerenti a realtà linguistiche minori, soprattutto in relazione agli aspetti socio-economici di alcune zone territoriali deboli. La Calabria, inoltre, e' impegnata sulla riforma di legge 33 del 2004 sull'emigrazione, legge obsoleta che, nonostante sia stata approvata nel 2004, ha una gestazione che risale al 1998. Nella nuova legge verrà rafforzata la centralità dei consultori della Regione Calabria". L'assessore calabrese, però, ha ben chiarito che l'incontro di oggi è lungi dal voler limitare l'autonomia delle regioni, ma che comunque "si e' avvertita l'esigenza di lavorare insieme per selezionare meglio e per coordinare i diversi interventi, spesso finanziati con fondi comunitari. Le Regioni faranno inoltre fronte comune nei confronti del governo nazionale, che con l'ultima Finanziaria ha operato un taglio del 50 per cento delle risorse per gli italiani all'estero, un taglio che colpisce gli Istituti italiani di cultura, i corsi di lingua, le attività di cooperazione"

